

**ENTE PARCO REGIONALE DEL CONERO**

*(sede in Comune di Sirolo)*

- cod. 42204 -

**VERBALE**

delle deliberazioni del

**CONSIGLIO DIRETTIVO**

**Copia**

**N. 24**

**del 31.01.2017**

**OGGETTO:** Variante generale al P.R.G. in adeguamento al PPN del Conero. Procedimento di VAS ai sensi d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., l.r.6/2007 e linee guida regionali d.g.r.1813/2010-consultazione preliminare - avvio procedimento di scoping \_ parere come SCA.

L'anno duemila diciassette il giorno trentuno del mese di Gennaio alle ore 17,00 nella sala delle adunanze, il CONSIGLIO DIRETTIVO, con l'intervento dei signori:

STACCHIOTTI Gilberto	- Presidente
BUGLIONI Fabia	- Vice Presidente
CLEMENTI Federico	- Membro

E' assente il consigliere: BIONDI Edoardo

e con l'assistenza del verbalizzante Direttore Sig. Zannini Dott. Marco

ha adottato la retroscritta deliberazione

## **IL CONSIGLIO DIRETTIVO**

Visto il documento di Scoping presentato dal Comune di Sirolo per la variante indicata in oggetto;

Visto il documento istruttorio;

Ritenuto di dover deliberare in merito, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio che vengono condivisi.

Con voti unanimi

### **DELIBERA**

Di formulare il seguente parere rispetto a questa fase (scoping) della procedura di VAS: questo Ente nella qualità di SCA ritiene necessario che la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel RA (Rapporto Ambientale) siano quelle indicate nel documento istruttorio che è parte integrante della presente deliberazione;

Infine, stante l'urgenza, di provvedere in merito, a seguito di separata ed unanime votazione favorevole, espressa per alzata di mano

### **DELIBERA**

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267.

\*\*\*\*\*

## **DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

Premesso che, con nota del 10/01/2017., acquisita a ns. prot. n. 096 il 10/01/2017, il Comune di Sirolo ha inviato all'Ente Parco del Conero la richiesta di parere a VAS in qualità di SCA (Soggetto Competente Ambientale) per il documento di scoping redatto in merito alla Variante generale al PRG del Comune di Sirolo e con tale nota è stata convocata una conferenza di servizi per il giorno 07/02/2017;

Pertanto di seguito viene trattata l'analisi e la valutazione del documento di scoping del nuovo PRG del Comune di Sirolo;

Che il procedimento di cui ci si occupa è un richiesta di parere a VAS formulata a questo Ente in qualità di SCA (Soggetto Competente Ambientale), per il documento di scoping redatto in merito alla Variante generale al PRG del Comune di Sirolo e con tale nota è stata convocata una conferenza di servizi per il giorno 07.02.2017;

Pertanto di seguito viene trattata l'analisi e la valutazione del documento di scoping del nuovo PRG del Comune di Sirolo;

Che nell'ambito di questa fase (DGR1831/2010) in particolare va stabilito l'iter procedimentale e vanno date indicazioni sui contenuti dell'analisi (con particolare riferimento alle interazioni tra piano e ambiente, individuazione delle tematiche e degli aspetti ambientali di riferimento quale il Piano di gestione dei siti Natura 2000 inclusi all'interno del territorio del Parco del Conero e compresa la Rete Ecologica Marchigiana e prima individuazione degli indicatori);

Che il PRG sarà sottoposto a VAS e lo scoping rappresenta un passaggio preliminare del RA. Chiaro è che per disciplina le scelte strategiche non sono ancora consolidate e quindi possono essere messe in discussione;

Che nella prima parte del documento viene indicato che *“tra i Comuni di Sirolo e di Numana si sono condivise, a livello tecnico, le seguenti linee strategiche di indirizzo delle rispettive Varianti Generali al PRG”*, questa operatività non può che essere condivisibile e metodologicamente corretta sempreché i documenti successivi ed in particolare il RA preveda i giusti approfondimenti che in maniera specifica interessano i territori di competenza;

Visto che nel documento di scoping vengono descritti gli obiettivi generali e le “Strategie del nuovo Piano Regolatore del Comune di Sirolo” indicando obiettivi strategici: migliorare la qualità delle strutture ricettive esistenti, le attrezzature per il tempo libero, orientare l'utilizzo delle abitazioni esistenti e quelle previste (APS 11 ecc.) a professioni compatibili con la residenza e prevedere uno sviluppo compatibile con la salvaguardia dell'ambiente con la vocazione turistica di Sirolo, garantendo a tutti i Sirolesi l'accesso alla prima casa (pag. 5 e 6 documento preliminare);

Considerato poi che sono indicati obiettivi specifici che prevedono di favorire un'offerta di edilizia di qualità caratterizzata da bassi indici di utilizzazione, aumentare la qualità della ricettività turistica, riqualificazione dell'APS 11 sulla base delle indicazioni del PdP, valorizzazione delle aree archeologiche, miglioramento dell'accessibilità connessa a un piano parcheggi permanenti e parcheggi stagionali, piano di utilizzazione/valorizzazione delle zone agricole, riqualificazione ed integrazione dei nuclei frazionali e ruolo delle aree esterne al Parco. Obiettivi generali e specifici che andranno dettagliati nel RA.

Che in questo primo paragrafo non vengono indicati obiettivi strategici finalizzati a quanto contenuto nel Piano di gestione dei siti Natura 2000 inclusi all'interno del territorio del Parco del Conero e quindi questi obiettivi non trovano corrispondenze a livello degli obiettivi specifici del Piano, andrà previsto specifico paragrafo nel RA.

Gli obiettivi specifici di piano dovranno quindi essere maggiormente dettagliati e dovrà essere previsto uno schema riepilogativo che individui per tutti gli strumenti di gestione del Parco del Conero, e primariamente per il Piano di gestione dei siti Natura 2000 inclusi all'interno del territorio del Parco del Conero, per il Piano di Gestione Naturalistica e per il Piano di Gestione della Fauna, quali indicazioni vengono recepiti come obiettivi nella Variante al PRG; la stessa cosa dovrà essere fatta prendendo in considerazione la REM – Rete Ecologica Marchigiana, nel rispetto anche della L.R. 2/2013. Di conseguenza il piano dovrà individuare ulteriori obiettivi operativi, di sostenibilità ambientale ed azioni volte a soddisfare gli obiettivi specifici che emergeranno dalle analisi dei Piani di Gestione, della REM e del Regolamento del Parco.

Che il documento indica per il procedimento quello indicato e suggerito dalle linee guida Regionali (se ne prende atto) e che il documento individua l'elenco degli SCA incompleto (mancano ad esempio i Comuni di Ancona e Camerano) poi ampliato nell'elenco degli indirizzi con la nota di convocazione della CdS; andrà specificato in sede di CdS dalla Provincia.

A pag. 14 e 15 mancano i riferimenti ai piani per cui la variante deve essere verificata nella sua coerenza come sopra indicato. A titolo di esempio non esaustivo infatti gli obiettivi 9 e 10 devono essere verificati nella loro coerenza con la REM e con il Piano di gestione dei siti Natura 2000. Nella tabella vengono indicati obiettivi in linea con quanto già indicato sopra ma mancano alcuni obiettivi specifici richiesti dal PdP. Essendo la scheda di tipo sintetico l'omissione non è significativa, ma nel RA dovranno essere indicati gli obiettivi indicati all'art 290 qP 02 del PdP APS 8 – Sistema delle Cave dismesse e all'art 292 APS 10 – San Lorenzo, all'art. 292bis APS – La “Rete dei Siti , Archeologici”, all'art 292 APS 11 – Il Coppo, all'art. 294 APS 12 – Montefreddo, all'art. 303 ter APS 22 – San Michele - Sassi Neri oltre che, come già evidenziato, gli altri obiettivi che verranno individuati dall'analisi dei Piani di Gestione del Parco e dalla REM.

Il documento poi dedica un capitolo all'analisi dell' "Adeguamento al Piano del Parco Naturale del Conero" che indica di recepire la struttura del Piano del Parco; in questa fase non è possibile verificarlo e sarà demandata alla fase di espressione di parere vero e proprio la verifica del recepimento di dette norme; si ritiene opportuno richiedere già da questa fase di produrre un documento di sintesi che definisca gli articoli delle NTA della variante al PRG di recepimento alle norme del PdP e di modifica delle stesse e degli elaborati. Gli intenti indicati negli "Indirizzi progettuali condivisi nella variante prg Sirolo e prg Numana" andranno tralasciati al territorio del Comune di Sirolo sviluppando le parti di opportuna e specifica competenza e verificandone nel dettaglio quelle di natura indiretta e eliminando i riferimenti specifici di disciplina che riguarda il solo Comune di Numana.

Quindi da pag 34 vengono descritti i "Temi e relativi aspetti ambientali con cui il PRG potrebbe interagire (ambito di influenza ambientale)": in primo luogo viene indicata la correlazione diretta con il comune di Numana (corretto) ma non si evidenzia la stessa correlazione con il territorio verso nord , nordovest del territorio del Comune di Ancona e Camerano che invece andranno indagati. questo spostare l'interesse verso un unico settore non rende il documento completo infatti specifiche valutazioni andranno operate proprio per identificare i possibili impatti ambientali sul territorio che è anche il più sensibile e quello con maggiori tutele.

Vengono indagati gli aspetti ambientali e le possibili interazioni con scelte corrette in linea con quelle indicate nelle linee guida regionali (scelta quindi formalmente sufficiente); chiaro è che nel RA queste debbano essere meglio e maggiormente dettagliate analizzando ad esempio quali siano le interazioni rispetto a puntuali e specifici ecosistemi da connettere e habitat da tutelare oltre che indagare le possibili interazioni legate all'aumento della produzione dei reflui e degli scarichi con il sistema esistente. Ad esempio (non a titolo esaustivo) si ritiene sia da indagare approfonditamente il tema delle esposizioni a radiazioni elettromagnetiche legata alla possibilità di installazione di impianti ed antenne per la telefonia mobile in quanto si è potuto rilevare che sempre più spesso negli ultimi anni lo stesso comune di Sirolo (come Numana del resto) ha inviato richieste per l'installazione di tale tipologia di antenne (anche il PRG può individuare aree idonee o non idonee a tale scopo e viste le recenti sentenze in materia si ritiene quanto mai utile individuare questi siti specifici).

Nella tabella a pag. 38 dei settori di governo si evidenzia che a livello di "Attività produttive" manca quello dell'Agricoltura, mentre nella tabella delle "Emergenze e criticità ambientali e territoriali pertinenti al PRG" viene fatto un elenco che dovrà essere tralasciato nel RA con più specificità rispetto alle trasformazioni previste dal PRG (oggi non valutabili). In questo stato del procedimento si può già segnalare, a titolo esemplificativo, la mancanza per l'aspetto ambientale “Acqua” di una criticità già evidente allo stato attuale e cioè quello dello stato del sistema di scarico, di quello fognario e di quello di depurazione del Comune; anche per quanto concerne l'aspetto Biodiversità le criticità individuate sono da ritenere insufficienti, mancando ad esempio le criticità legate sia ad un potenziale nuovo consumo di suolo, sia alla modifica di accessibilità alle spiagge, sia al potenziale aumento delle

pressioni antropiche sul territorio e sulle aree particolarmente sensibili , aspetti che fin d'ora ci si aspetta potranno provocare incidenze sulla flora e fauna e che dovranno adeguatamente essere prese in considerazione a livello di RA.

Anche rispetto al paragrafo “Individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento” (pag. 40) vale il discorso che si ritiene vadano ampliati gli obiettivi rispetto al documento presentato e che andranno sviluppati poi nel RA con maggiore specificità. Anche qui viene completamente omesso tra gli obiettivi di sostenibilità ambientale il rapporto che dovrà necessariamente avere il PRG con il sistema fognario del Comune, e gli obiettivi indicati per l'aspetto Biodiversità risultano piuttosto generici e non esaustivi; si dovrà fare maggiore riferimento ai Piani specifici e di gestione del Parco; attenzione anche alla riduzione della presenza di specie esotiche, la messa in sicurezza della viabilità nei confronti della fauna, il potenziamento dei corridoi ecologici, ecc..

Al paragrafo 4 il documento continua con la “verifica di pertinenza”, indicando una pertinenza generalizzata per tutti gli aspetti. All'elemento E “La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria” invece viene indicato che “La variante generale al PRG di Sirolo non rientra tra i piani che danno attuazione specifica alla normativa comunitaria in materia ambientale”. Tale indicazione non è corretta infatti il “Piano di gestione dei siti Natura 2000 inclusi all'interno del territorio del Parco del Conero” individua diverse procedimenti di attuazione proprio demandati al PRG . così come non è corretta la non pertinenza su “Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale”. Se ne dovrà trovare indicazione nel RA.

Di conseguenza nell'individuazione preliminare dei possibili impatti ambientali e della significatività degli effetti (par. 5, pag. 46 e seg.), si evidenziano le seguenti carenze: il documento non individua effetti nella sezione Acqua quali la modifica del sistema fognario, non prevedendo quindi alcuna analisi per tale effetto anche in rapporto all'esistente sistema già non sufficiente alle necessità odierne. Il dettaglio e la descrizione di questi effetti dovrà essere obbligatoriamente contenuta del RA.

Nel paragrafo 5.2 “Rischi per la salute umana e per l'ambiente” (pag. 53) mancano i riferimenti per gli effetti che, come detto sopra, non sono stati individuati (e quindi andranno indagati nel RA) e sembrano esserci degli errori (in particolare non sembra esserci corrispondenza tra “Acqua\_qualità acque superficiali e sotterranee” e l'affermazione corrispondente “la razionalizzazione del traffico e del sistema sosta permetterà un decremento delle emissioni veicolari”). In più paragrafi viene più volte ripetuto che “La razionalizzazione del traffico e del sistema sosta permetterà un decremento delle emissioni veicolari”. Perchè tale elemento venga considerato valido si richiede che in sede di predisposizione del RA e delle tavole e relazioni di analisi sia monitorato il sistema generale della mobilità come fatto dal Comune di Numana.

Anche nel paragrafo 5.3 “Entità ed estensione nello spazio degli effetti” (pag. 56) non aver individuato degli effetti ha portato conseguentemente alla mancata individuazione di effetti negativi e positivi che il RA dovrà indagare per indirizzare le scelte programmatiche con la messa a punto di indicazioni e prescrizioni atte a limitare gli impatti ambientali e per individuare azioni e strumenti atti a rendere i sistemi territoriali e le componenti ambientali maggiormente in linea con le previsioni dei Piani di Gestione del Parco, oltre che adattabili anche ai possibili cambiamenti climatici e ambientali (come indicato anche nel Vs Rapporto Preliminare).

Nel paragrafo 5.4 “Dimensione delle aree interessate” (pag. 60) a Ns avviso vi è un errore laddove viene scritto che “Il piano non prevede interventi che abbiano influenza diretta sulla qualità delle acque superficiali e sotterranee” mentre da quanto indicato il piano prevede interventi che hanno un'influenza diretta (sono previste infatti nuove costruzioni e ampliamento di quelle esistenti). Anche se si trattasse di una significatività di per sé bassa o media negativa, si ritiene che l'incremento di

popolazione residente previsto comunque potrebbe avere una significatività rispetto allo stato attuale in quanto in alcuni casi il sistema risulta già al limite.

Sempre in questo paragrafo viene indicato un valore positivo +2 per l'effetto Acqua - Uso sostenibile delle risorse idriche (consumi) - in merito alle indicazioni per l'analisi degli effetti legati alla destagionalizzazione del turismo e alla implementazione della popolazione residente. Tale valutazione risulta poco pertinente.

Il paragrafo 6 (da pag. 64) quindi descrive come dovrà essere predisposto il RA e quali contenuti sviluppare; dovrà essere data maggiore attenzione ai valori riconoscibili dell'ambito di influenza del Piano ed alle zone critiche sia dal punto di vista naturalistico-ambientale che del paesaggio all'interno del comune di Sirolo.

il documento individua come tali:

- il corridoio ecologico a valenza paesistica, culturale e percettiva situato a ridosso del Fosso dei Mulini (APS17);
- l'area del Versante a valle di Monte Freddo lungo la SP n.2;
- la zona artigianale misto residenziale da riqualificare nella APS11;
- la liberazione dalle previsioni edificatorie delle aree del centro urbano di interesse archeologico/ambientale.
- viene indicato che verranno presi in considerazione i documenti quali il Piano Faunistico del Parco e la Rete Ecologica delle Marche (REM).

Tale impostazione, pur non errata, risulta però molto limitata sia territorialmente che di impegno del PRG, mentre il RA indagare le pressioni esercitate sulla matrice ambientale nell'ambito di definiti processi di valutazione in relazione all'effettivo stato dell'ambiente, da rilevare e rispetto a quanto indicato e richiesto negli obiettivi ed azioni contenute nel PdP con particolare riferimento alle normative delle APS sopra ricordate

Oltre a quanto indicato nel documento di scoping, il RA dovrà individuare:

- a) le *Determinanti* antropiche e naturali allo stato attuale: azioni antropiche da comportamenti ed attività umane nei settori dell'agricoltura, dei trasporti, dei rifiuti, dell'edilizia, ecc. e le azioni naturali, in grado di determinare pressioni sull'ambiente;
- b) individuazione analitica delle *Pressioni* che necessariamente tenderanno ad alterare la situazione ambientale, come ad esempio: 1- emissioni atmosferiche; 2- scarichi urbani ed industriali, in particolare in relazione al sistema delle fognature comunali esistenti; 3- nuova espansione urbana mettendola in rapporto con il consumo di suolo già attuato; 4- sistema delle infrastrutture esistenti e di progetto in rapporto ai flussi ed alle dinamiche del traffico rilevati per la determinazione del sistema di nuova realizzazione; 5- rumore; 6- campi elettromagnetici; 7- produzione di rifiuti - zone di primo stoccaggio "isole ecologiche", ecc.;
- c) indicazione dello *Stato* attraverso censimenti e monitoraggi, di tutto il territorio comunale, delle qualità fisiche, chimiche e biologiche delle risorse ambientali (aria, acque, suoli, ecc.);
- d) indicazione degli *Impatti* sugli ecosistemi, sulla salute degli uomini e degli animali e sull'economia anche e soprattutto a scala locale e diretta ed indiretta ai residenti;
- e) le Risposte e le azioni definite nel PRG atte a regolare le Determinanti (di cui alla lett. a), a ridurre le Pressioni (di cui alla lett. b), a migliorare lo Stato (di cui alla lett. c) e le misure di mitigazione o le azioni previste per eliminare gli Impatti (di cui alla lett. d) previsti anche prevedendo se del caso l'opzione "zero".

Dal paragrafo 6.3 vengono effettuate delle scelte sugli indicatori (pag .68) che possono essere considerate importanti e condivisibili, come di seguito ricapitolati:

(pag. 68) - Indice di biodiversità o stato di conservazione delle specie chiave e habitat;- Indice europeo per lo stato dei corpi idrici;- Matrice del cambio d'uso del suolo; - Emissioni totali di sostanze precursori dell'ozono e numero di giorni in cui si supera l'inquinamento standard (soprattutto per lo

smog estivo); - Emissioni totali dei gas serra definiti nel protocollo di Kyoto; - Intensità di uso dell'acqua; - Indicatore di bilancio relativo ai materiali utilizzati per la produzione di energia; - Uso delle risorse in accordo con la strategia per la produzione dei rifiuti; (pag. 69) - contribuire alla protezione della salute umana; - contribuire con un migliore ambiente alla qualità della vita; - provvedere al mantenimento della varietà delle specie animali e vegetali; - conservare la capacità di riproduzione dell'ecosistema in quanto risorsa essenziale di vita; - garantire l'uso plurimo delle risorse e lo sviluppo sostenibile.

Il RA dovrà dare il giusto spazio ed effettuare una corretta analisi come sopra indicato e/o proposto.

Poi sono indicate le componenti ambientali/territoriali (pag 69) che saranno analizzate nel RA; se ne prende atto ma si ritiene importante sottolineare che le stesse dovranno essere trattate con particolare attenzione e con indagini di dettaglio capaci di descriverle in maniera completa.

Infine viene indicato in maniera schematica non solo gli indicatori ma anche i soggetti competenti al trattamento di tali indicatori, le modalità e le tempistiche del monitoraggio; se ne prende atto.

Si evidenzia però una definizione non completa nella tabella riepilogativa a fine documento rispetto agli effetti individuati e non individuati: tali elementi andranno necessariamente presi in considerazione nel RA.

Tra gli effetti non individuati (consapevoli che quanto sotto indicato è normalmente indagato in sede di analisi durante la predisposizione degli elaborati di analisi del Piano e quindi non aggraveranno la stesura del PRG e del RA) si segnalano i seguenti:

RIFIUTI\_ produzione totale di rifiuti; consumo energetico; spesa domestica; gestione dei rifiuti; densità di popolazione; attività produttive – turismo; costi delle misure di riduzione dei rifiuti.

SUOLO\_ Perdita di biodiversità.

ACQUA\_ rete fognaria e funzionalità\_

POPOLAZIONE\_ economia familiare\_ residenti e prima casa \_ mercato immobiliare case libere sfitte, case invendute, permessi di costruire rilasciati/non inizio lavoro;

DEMOGRAFIA\_ struttura demografica individuale; struttura demografica per nuclei familiari.

BIODIVERSITA'\_ obiettivi del Piano di gestione dei siti Natura 2000 inclusi all'interno del territorio del Parco del Conero, obiettivi dei Piani di Gestione del Parco del Conero e obiettivi della REM Macroarea Conero.

ASSETTO URBANISTICO EDILIZIO\_ Distribuzione degli insediamenti, densità edilizie; dotazione qualità e accessibilità dei servizi pubblici; visibilità panoramicità; previsioni edificabili del vigente PRG non attuate ed in fase di attuazione.

SISTEMA TURISTICO RICETTIVO\_ dotazione servizi delle strutture ricettive; turismo verde; collegamenti pedonali; mobilità dolce.

Nel documento preliminare il comune di Sirolo ha indicato diversi indicatori, alcuni senza dato ex ante ed impegnativi rispetto al reperimento del dato, se ne prende atto non entrando nel merito della scelta finale che spetta a Ns avviso all'AC (Provincia di Ancona).

Durante la fase del documento di scoping del PRG del Comune di Ancona si sono definiti alcuni indicatori da monitorare tenendo conto dei dati attualmente finalizzati agli scopi della valutazione, della pertinenza, significatività, aggiornabilità ed anche del rapporto costo-efficacia.

Di seguito si indicano gli indicatori che a Ns avviso sono pertinenti rispetto alla variante al PRG in adeguamento al Piano del Parco (definiti per il comune di Ancona e traguardati rispetto alle specificità del comune di Numana così come per il Comune di Sirolo-); questi li riteniamo debbano

trovare posto nel sistema messo a punto nel presente documento preliminare del Comune di Sirolo per definire anche il rispettivo monitoraggio nel RA:

#### INDICATORE 1\_POPOLAZIONE INSEDIABILE

Il rapporto tra abitanti insediabili e abitanti attualmente insediati discretizzato per ciascuna UTE, per valutare la pressione sull'ambiente generata dal carico antropico indotto dall'incremento della capacità residenziale all'interno del territorio del Parco.

#### INDICATORE 2a\_CONSUMO DI SUOLO

L'osservazione del consumo di suolo, per raffrontare per ciascuna UTE la propria estensione territoriale con il suolo attualmente consumato e l'incremento di suolo previsto dalla variante. L'indicatore ha lo scopo di indirizzare le scelte pianificatorie verso l'obiettivo di raggiungere il miglior equilibrio possibile tra l'esigenza di reperire ulteriori spazi da antropizzare con l'esigenza della salvaguardia dell'ambiente.

#### INDICATORE 2b\_ PATRIMONIO EDILIZIO- DATI ISTAT

*censimento comunale degli edifici sfitti, non utilizzati o abbandonati esistenti* (indagine presente nell'ultima proposta di legge), in cui specificare caratteristiche e dimensioni di tali immobili al fine di creare una banca dati del patrimonio edilizio pubblico e privato inutilizzato, disponibile per il recupero o il riuso. Al fine di orientare l'iniziativa del comune alle strategie di rigenerazione urbana anche mediante l'individuazione negli strumenti di pianificazione degli ambiti urbanistici da sottoporre prioritariamente a interventi di ristrutturazione urbanistica e di rinnovo edilizio, prevedendo il perseguimento di elevate prestazioni in termini di efficienza energetica ed integrazione di fonti energetiche rinnovabili, accessibilità ciclabile e ai servizi di trasporto collettivo, miglioramento della gestione delle acque a fini di invarianza idraulica e riduzione dei deflussi meteorici.

#### INDICATORE 3\_SERVIZI PUBBLICI

Allo scopo di comprendere quali risvolti la variante possa produrre sulla qualità di vita della popolazione residente è stato scelto di esaminare la presenza di servizi sul territorio quali le attrezzature di interesse comune, l'istruzione, i parcheggi e gli spazi pubblici attrezzati. Il confronto tra la consistenza esistente e quella prevista dalla variante permetterà di stimare l'adeguatezza delle scelte pianificatorie al fine di contemperare l'incremento della qualità della vita della popolazione residente con la salvaguardia dell'ambiente.

#### INDICATORE 4\_ AFFLUSSO TURISTICO \_ FLUSSO VEICOLARE

In considerazione delle zone più singolari dal punto di vista ambientale e naturalistico e di particolare pregio caratterizzato dalla presenza di habitat anche di interesse comunitario si è scelto di strutturare un indicatore che permetta di valutare gli effetti del piano sulla pressione antropica generata dalla presenza turistica. Con elaborati e tabelle di stima sia della componente turistica riconducibile all'attività alberghiera che della rimanente: balneare, ristorazione ed escursionistica. Dato importante per questo indicatore lo è anche l'analisi svolta dal comune per i flussi di traffico nella viabilità e rispetto alla dotazione dei parcheggi.

#### INDICATORE 5\_ FOGNATURE E SCARICHI ACQUE REFLUE

Con l'obiettivo di limitare possibili effetti negativi sull'ambiente che l'attuale sviluppo incompleto della rete fognaria possa provocare se non debitamente considerato in fase di pianificazione, è stata valutata l'opportunità di ricorrere ad un indicatore che sia in grado di offrire una stima di tali effetti allo scopo di non pregiudicare il sistema dei corsi d'acqua del territorio interessato e la conservazione degli habitat di interesse comunitario.

#### INDICATORE 6 \_AGRICOLTURA

Attraverso lo studio e la restituzione grafica dei soprassuoli esistenti e le analisi da sviluppare in tal senso, offre la possibilità di valutare l'efficacia del piano e contestualmente verificare la qualità ecologica dell'area parco. Oltre le osservazioni sopra indicate, andranno effettuate valutazioni di tipo qualitativo e quantitativo osservando le aziende che svolgono agricoltura tradizionale o biologica, e verificare quanti e quali aziende hanno avuto la possibilità di realizzare nuova cubatura con il beneficio di finanziamenti legati al PSR. L'indicatore ha lo scopo di indirizzare ed eventualmente correggere le scelte pianificatorie verso l'obiettivo di raggiungere il miglior equilibrio possibile tra la necessità di riqualificare le aziende

agricole ed essere competitive per il raggiungimento di finanziamenti legati al PSR Marche, con l'esigenza della salvaguardia dell'ambiente in senso generale, delle connessioni ecologiche individuate nella REM e degli habitat.

Infine il documento di scoping si limita ad elencare gli articoli ed i contenuti del Piano del Parco senza effettuare un'analisi e valutazione appropriata se non in maniera sintetica (formalmente corretto per la natura del documento) e quindi non chiarendo come saranno poi affrontati nel RA le interazioni tra previsioni di PRG e le indicazioni del PdP.

Peraltro non risulta rilevabile quali siano le strategie che si intendono attuare nel PRG per (esempio non esaustivo):

- ✓ la necessaria salvaguardia delle risorse vitali per il mantenimento degli ecosistemi naturali e semi-naturali attraverso progetti di paesaggio che prevedano un processo di integrazione sostenibile degli elementi insediati all'interno del contesto naturale, sistema di accessibilità sostenibile e tutela della zona (art. 215, 216, 217, 220 e 221 del qP 02 del PdP);
- ✓ la necessaria valorizzazione urbanistica ed architettonica dei tessuti storici e consolidati (art. 225 e 232 del qP 02 del PdP);
- ✓ l'opportuno ricorso a processi di rinaturalizzazione delle risorse territoriali (art. 234 del qP 02 del PdP);
- ✓ la necessità di evitare la compromissione degli spazi a verde pubblico quali elementi fondamentali del sistema connettivo naturale (art. 237 del qP 02 del PdP);
- ✓ la valutazione delle APS Aree Progetto Strategiche individuate nel territorio del Comune di Sirolo dal Piano del Parco;

la valutazione delle APO Arre Progetto operative "Art 304 qP 02 del PdP APO 2, riguarda l'area a verde pubblico di recente realizzazione, APO 1, un'area interna al Conero Golf Club destinata ad accogliere l'eventuale realizzazione di strutture ricreative connesse all'attività sportiva esistente APO 5, l'Area Archeologica APO 7 e sistemazione degli impianti sportivi pubblici APO 8.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 4.2 della D.G.R. 1813/2010 "Aggiornamento delle linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica (...)", per i piani o i programmi soggetti a VAS, la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357 è ricompresa nell'ambito della VAS stessa e a tal fine il Rapporto Ambientale deve contenere gli elementi di cui all'allegato G del DPR 357/1997, come riportato nell'Allegato I alle linee guida, ed il parere motivato di VAS conterrà anche gli esiti del parere per la Valutazione di Incidenza. Ai sensi dell'art. 24 della L.R. 6/2007 e s. m. e i. lo scrivente Parco Naturale del Conero, in qualità di Ente Gestore dei Siti Natura 2000, dovrà fornire alla Provincia, competente per l'emissione del parere finale di VAS, il proprio parere in ordine alla valutazione di incidenza.

Si rammenta di far riferimento anche alla D.G.R. 220/2010 e s. m. e i. nonché alle norme e ai documenti di riferimento reperibili al link [http://www.regione.marche.it/natura2000/pagina\\_basebe47.html?id=152](http://www.regione.marche.it/natura2000/pagina_basebe47.html?id=152) per quanto riguarda i contenuti dello Studio di incidenza, e di tenere in considerazione non soltanto gli impatti diretti che si potrebbero avere dall'applicazione delle previsioni del PRG, ma anche quelli indiretti, quali ad esempio, a titolo non esaustivo, anche l'aumento della frequentazione dei sentieri nei Siti Natura 2000 (pressione rilevata dal Piano di Gestione dei Siti Natura 2000) e del traffico veicolare nelle strade del Parco (che potrebbe interferire con corridoi ecologici della teriofauna) a seguito sia dell'aumento del carico antropico che dell'obiettivo del PRG legato alla destagionalizzazione del turismo.

Infine si specifica che, poiché il Piano Regolatore attuale non è stato a suo tempo assoggettato né a Valutazione di Incidenza, né a VAS, con la prossima procedura di VAS legata all'adeguamento al Piano del Parco sarà necessario valutare non solo le norme e le previsioni oggetto di variante, ma anche quelle che rimangono invariate, la cui attuazione potrebbe provocare impatti, diretti o indiretti. Infine si richiamano gli atti n. 2/12, n. 4/2012 e n. 110/13 del Consiglio Direttivo del Parco, che ha voluto

subito, fin dal suo insediamento, prendersi carico dei segnali che arrivano dalle forze politiche, dalle associazioni, fino ai singoli cittadini in merito alla necessità di scongiurare l'eccessivo consumo di suolo al fine edilizio ad uso residenziale nel territorio ed alla difficoltà oggettiva dei comuni di portare a termine gli obiettivi previsti nel Piano del Parco, quali ad esempio quello di favorire le attività agricole e turistico ricettive. Sempre negli stessi atti, viene evidenziato che le azioni da perseguire sono quelle che tendono alla riduzione dell'impatto edilizio e quindi del consumo di suolo, orientando le scelte verso una sempre maggiore *qualità ambientale* che naturalmente si riflette positivamente in molteplici aspetti, quali quelli della prevenzione del dissesto idrogeologico e di una maggiore rilevanza per il turismo sostenibile.

Tali intenti si sono tradotti in atti di indirizzo più operativi che hanno definito la seguente linea politico amministrativa da realizzare attraverso la predisposizione di una Variante al Pdp:

- eliminare la possibilità di poter disporre di una potenzialità edificatoria massima indicata a posteriori senza aver operato un'opportuna valutazione ambientale;
- aumentare la qualità del costruito in termini energetici, di minore consumo di suolo ed ecologico-ambientale;
- tutelare l'ambiente, il paesaggio e l'attività agricola, contenendo il consumo di suolo quale bene comune e risorsa non rinnovabile che esplica funzioni e produce servizi ecosistemici;
- favorire la riqualificazione delle attività agricole, turistiche e dei nostri numerosi centri o nuclei storici;
- aumentare la qualità e quantità delle dotazioni a standard nel territorio del Parco anche attraverso il potenziamento degli elementi costitutivi e territoriali della REM;
- incentivare l'attuazione di programmi e progetti di housing sociale nel chiaro interesse pubblico per le zone già edificate e/o in fase di attuazione;
- indicare la pianificazione dei comuni di Ancona, Camerano, Sirolo e Numana in maniera coordinata, attraverso norme di salvaguardia che possano verificare la possibilità di non continuare con un consumo di suolo indiscriminato con particolare riguardo a quello agricolo/forestale, ma al contrario riqualificando l'esistente attraverso l'obbligo di attuare la trasformazione di suolo inedificato di tipo residenziale solo ed esclusivamente ad adeguamento generale dei PRG Comunali agli obiettivi Piano del Parco;
- determinare la superficie agro-silvo-pastorale esistente e prevedere il monitoraggio del consumo di essa.

In conclusione,

- considerato che il PRG sarà sottoposto a VAS e che lo scoping ne rappresenta solo un primo passaggio preliminare,
- tenuto conto che le scelte strategiche non sono ancora consolidate e quindi possono essere se del caso riorientate,

Si ritiene che la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel RA (rapporto Ambientale) sia quello sopra riportato (indicazioni sottolineate).

Tutto ciò indicato, si ritiene proporre al Consiglio Direttivo di condividere e fare proprio il sopra riportato parere della commissione tecnica da comunicare in sede di conferenza di servizi alla Provincia di Ancona in qualità di AC.

Resta chiaro con il parere da rilasciare nelle successive fasi si entrerà nel merito delle scelte di pianificazione dell'Amministrazione comunale.

Il Direttore  
Dott. Marco Zannini

**ENTE PARCO DEL CONERO**

*(sede in Comune di Sirolo)*

*- cod. 42204 -*

---

Il presente **verbale** viene letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
F.to Gilberto **STACCHIOTTI**

**IL DIRETTORE**  
F.to Dr. Marco **ZANNINI**

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'**

- la presente **deliberazione**:
  - è stata pubblicata, mediante affissione all'albo pretorio, per quindici giorni consecutivi dal 04/05/2017
  - è stata comunicata:  Prefettura di Ancona
  - è stata trasmessa in data ....., Prot. n. .... alla Regione Marche – Comitato di Controllo
- è divenuta esecutiva:
  - perché dichiarata immediatamente eseguibile
  - decorsi 10 giorni dalla pubblicazione senza che siano pervenuti reclami
  - decorsi 20 giorni dal timbro di ricevuta apposto dal CO.RE.CO senza che siano intervenute interlocutorie e/o decisioni di annullamento
  - a seguito di comunicazione del Comitato regionale di Controllo di non aver riscontrato vizi di legittimità

Nella seduta del ..... n. ....

li, .....

Il Direttore  
F.to Dr. Marco Zannini